



ALLEGATO 1

**SIMULAZIONE DI IMPATTO MISURE DI
INCENTIVAZIONE DELLA DOMANDA E
DELL'OFFERTA**
(studio elaborato dal Gruppo Cooperativo Cgm)

L'ipotesi della simulazione

Se decidessimo di garantire a 50.000 bambini 35 ore settimanali di servizio per l'infanzia per 47 settimane l'anno al costo standard (costo/ora servizio a bambino) di € 4,77 dovremmo disporre di circa € 540.000.000 di cui: € 392.350.000 anno in conto gestione e € 150.000.000 per gli investimenti.

L'impatto annuale per lo Stato delle misure prese in considerazione da questo studio per lo sviluppo di 50.000 posti nido è pari a € 107.595.000 annui, di cui:

- una parte utilizzati per incentivare gli investimenti del privato non profit del settore;
- una parte per incentivare la compartecipazione delle imprese nella copertura dei costi di gestione del servizio;
- una parte per contribuire direttamente ai costi di gestione attraverso una redistribuzione equa (su base reddituale) delle risorse;
- una parte per incentivare le famiglie ad investire in educazione di qualità (detassazione e prestito).

Le misure ipotizzate

La simulazione prende in considerazione le seguenti misure:

Per la **copertura dei costi di gestione** ipotizza che:

- 25% continui ad essere sostenuto da **Risorse della finanza pubblica**, ridistribuita attraverso gli enti locali con gradazione articolata su base ISEE;
- 25% sia sostenuto dal **sistema produttivo** che potrebbe contribuire attraverso voucher educativi detassati (come i buoni pasto) spendibili presso servizi a qualità certificata e garantita; a tal fine potrebbe essere valutato l'utilizzo del Fondo per la Conciliazione (ex L.53/00);
- 50%, sia sostenuto dalle **famiglie** e reso interamente deducibile (19%);
Ulteriori misure a vantaggio delle **famiglie** potrebbero intervenire sulla sostenibilità del costo relativo alla quota parte di retta a loro carico: il prestito a tasso zero (attraverso un Fondo specifico) o il prestito finalizzato a tasso agevolato. Entrambi gli strumenti consentono una rateizzazione a costi contenuti degli investimenti per una educazione di qualità dei propri figli vincolando l'accesso alle agevolazioni all'utilizzo di servizi a qualità certificata e garantita.

Nell'esperienza PAN attraverso il prestito finalizzato una retta da 500 euro rateizzata a 72 mesi costa alla famiglia 170 euro mensili.

La simulazione ipotizza di neutralizzare attraverso risorse pubbliche i costi dell'indebitamento mediante l'abbattimento del 50% delle spese aggiuntive per l'utilizzo del prestito finalizzato di PAN. Ipotizzando che le famiglie utilizzino il finanziamento per il costo totale a loro carico, l'intervento delle risorse pubbliche sarebbe pari a € 13.000.000 per 5 anni, l'impatto annuale ammonterebbe a € 2.600.000

Per quanto riguarda **gli investimenti**, abbiamo ipotizzato un abbattimento del 2% del costo sostenuto a tale titolo pari a € 4.000.000 annui.

Per le imprese sociali che si impegnano a realizzare servizi di qualità certificata questo beneficio può essere replicato in 5 anni per un totale di € 20.000.000.

Infine stima **il gettito fiscale generato** dall'attività di impresa esclusivamente per quanto concerne il lavoro dipendente.

1.000 servizi per l'infanzia da 50 posti cadauno generano:

€ 280.000.000 circa di reddito corrispondenti a € 53.000.000 di gettito fiscale da lavoro dipendente.

A questo resta da aggiungere l'ulteriore gettito derivante dall'attività di impresa (Tasse regionali, Iva, concessioni, Irap, Ici, Irpeg).

Il dimensionamento economico per ciascuna delle azioni ipotizzate è puramente indicativo; siamo consapevoli che dati più attendibili potranno emergere dall'attività di ricerca che Il Consorzio PAN ha avviato in merito.

Impatto delle misure

Lo schema che segue presenta il quadro di sintesi dell'impatto delle misure proposte e del coinvolgimento dei diversi attori in una dimensione di **sussidiarietà a somma positiva per tutti** in una ipotetica sperimentazione che miri a sviluppare nuovi posti nido.

Lo Stato incentiva gli attori della comunità locale valorizzando il loro ruolo e la loro responsabilità naturale:

- la famiglia, primo attore della funzione educativa verso i figli, è sostenuta con contributi diretti commisurati al reddito (ISEE) quali la deducibilità delle spese per attività educative di qualità; la disponibilità di fondi per azzerare il costo del finanziamento. Tali interventi rendono sostenibile la quota parte di costo;
- le aziende sono incentivate, attraverso la detassazione del voucher, a partecipare al costo della retta, a sostenere i lavoratori/trici che investono su educazione di qualità dei propri bambini, attivando una politica strutturale di conciliazione;
- le imprese sociali sono incentivate ad effettuare investimenti per lo sviluppo di servizi a qualità certificata attraverso prestiti a tasso agevolato o misure in conto interessi per l'abbattimento del costo degli investimenti.

	ENTE PUBBLICO (STATO REGIONI ENTI LOCALI)		IMPRENDITORIA SOCIALE	FAMIGLIE	IMPRESE
	ENTRATE	USCITE			voucher educativo per figli di dipendenti
Costo d'investimento € 150.000.000 per 1.000 nuovi nidi da 50 posti			€ 20.000.000		
Fondo per gli investimenti a tasso agevolato /Agevolazione degli investimenti (2% per abbattimento interessi) pari a € 20.000.000 in 5 anni (Fondo per lo sviluppo economico)		€ 4.000.000			
Agevolazione prestito finalizzato (50% del costo aggiuntivo) pari a € 13.000.000 in 5 anni		€ 2.600.000			
Contributo in conto gestione (distribuito su base ISEE)		€ 98.085.500		€ 196.175.000 (50% delle retta) con prestito finalizzato e reso deducibile	€ 98.085.500 (25%) voucher educativo per lavoratori pari a 1.962,00 €/lavoratore
Costi deducibilità voucher educativo/ aziende (19%) (Fondo per la conciliazione)		€ 18.636.250			
Costi deducibilità (19%) dell'ammontare complessivo del contributo in conto gestione pagato dalle famiglie		€ 37.273.250			
Nuovo gettito fiscale da nuova occupazione	€ 53.000.000				
Totale	€ 53.000.000	€ 160.595.000		€ 196.175.000	€ 98.085.500



ALLEGATO 2

PRESENTAZIONE CONSORZIO PAN



PRESENTAZIONE CONSORZIO PAN

Le più grandi centrali dell'imprenditoria sociale del paese CGM gruppo cooperativo Welfare Italia, Drom di Legacoopsociali, F.I.S. (Federazione Impresa Sociale) di Compagnia delle Opere, insieme a Intesa Sanpaolo hanno promosso la nascita del Consorzio Pan (Progetto Asili Nido).

I servizi socio educativi per la prima infanzia costituiscono un bene pubblico molto rilevante e un veicolo importante di sviluppo economico e sociale.

Pan è nato:

- per assicurare la soddisfazione di diritti reali ai bambini e ai genitori: ai primi, i diritti di fruire di un sostegno educativo nel processo di crescita; ai secondi i diritti di poter disporre di un aiuto qualificato e accessibile nel compito, tutt'altro che semplice, di conciliare esigenze professionali e funzioni materne e paterne;
- per dimostrare che i servizi educativi (e quelli sociali in genere) sono, sotto il profilo economico, generativi. Diversamente da quanto talvolta viene fatto apparire, infatti, queste attività producono maggiori risorse di quante non siano necessarie al loro impianto.

L'occupazione, diretta e indiretta connessa alla creazione di asili nido, genera reddito e masse imponibili fiscali e previdenziali molto significative e maggiori dei costi che la Pubblica Amministrazione deve sostenere per il loro funzionamento. Di più: lo sfruttamento del (molto

consistente) potenziale occupazionale implicito nello sviluppo dell'offerta restituisce i vantaggi di creare occupazione (soprattutto femminile), di concorrere allo sviluppo dei sistemi economici locali, di valorizzare il capitale umano, di configurare piste di crescita economica

rispettose dell'ambiente, anzi, funzionali a migliorarlo.

Sono queste le motivazioni che hanno determinato l'impegno della migliore imprenditoria sociale del Paese.

Si è ritenuto che la natura di bene comune degli asili nido e l'oggettiva complessità dei processi di impianto e gestione di tali servizi comportasse una scelta di campo a favore dell'impresa sociale nonprofit e, in essa, della componente più organizzata, la cooperazione sociale, che può assicurare a tanti giovani opportunità di lavoro qualificato e regolare e che dispone del know how e delle risorse necessarie all'impianto e alla gestione di attività solo in apparenza semplici.

Attraverso un insieme di azioni diverse, ma tra loro strettamente integrate, che vanno dalla dimensione pedagogica e organizzativa (formazione al presidio della qualità, dalla promozione allo sviluppo di attività di supervisione scientifica e pedagogica) alla creazione di nuovi strumenti finanziari appositamente studiati per le organizzazioni non lucrative (accesso al credito per l'impianto dei nuovi servizi, possibilità di fruire di forme di credito finalizzato utili a rendere solvibile la domanda privata), Pan offre alle cooperative sociali, già costituite o da costituire, un sostegno forte e concreto.

A partire dalla lettura corretta dei punti di criticità presenti nei processi economici di attivazione e di gestione di asili nido, la rete opera per far crescere un'offerta qualificata e rispettosa dei diritti dei bambini, dei genitori, dei lavoratori e di tutti i portatori di interesse,



agendo in un orizzonte di senso che mira a coniugare risposta alle domande sociali e rispetto dei diritti del lavoro, rifiutando le visioni che vorrebbero scollegare queste due dimensioni, invece inscindibili.

In quest'ottica, Pan si offre alle Istituzioni e alle Amministrazioni locali quale interlocutore primario per concorrere a rafforzare e differenziare in senso qualitativo l'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia e, nel contempo, per essere parte attiva nelle missioni di sviluppo e nelle iniziative per l'occupazione in cui sia necessario porre in campo capacità

imprenditoriale, capacità tecnica, rispetto delle regole e responsabilità sociale.

Dal 2004 ad oggi gli affiliati sono cresciuti costantemente, sino ad essere circa 28, tra asili nido e nuove tipologie di servizi educativi per la prima infanzia, cui corrispondono oltre 8000 posti/nido per bambini da 0 a 3 anni.

Importante è inoltre il dato occupazionale: globalmente i servizi affiliati offrono occupazione a oltre 1.800 addetti in prevalenza giovani donne laureate e diplomate.

I nidi Pan sono presenti in tutte le regioni d'Italia. Anche se molto forte è la presenza nel nord e nel centro, tuttavia il progetto raccoglie molto interesse dalle cooperative sociali che operano nelle regioni meno avvantaggiate. Soprattutto nelle regioni del Sud Italia, il trend di affiliazione è in crescita, segno che Pan costituisce un punto di riferimento importante per gli imprenditori sociali interessati al settore.

Pan oggi è la più grande e diffusa rete di servizi alla prima infanzia nel nostro Paese: l'obiettivo dichiarato è quello di proseguire nel percorso di estensione del numero di affiliati e raggiungere ulteriori traguardi in termini di sviluppo della qualità dell'offerta.

Le ragioni del progetto

CGM – DROM Legacoopsociali – FIS CdO sono portatori di culture ed esperienze diverse tra loro, in merito a idea di sussidiarietà, cultura organizzativa, prassi progettuali e gestionali, progettazione educativa.

Pan nasce dall'idea che gli elementi di diversità costituiscono elemento di valore piuttosto che problemi quando e se, come è effettivamente accaduto, si produce uno sforzo reale e condiviso per cercare punti di sintesi. La chiave della sinergia sta nella ricerca del minimo comune denominatore, nell'individuazione di elementi di unione, il primo dei quali è costituito dalla chiara opzione per la centralità del bambino intesa come riconoscimento del diritto soggettivo dei bambini piccoli di fruire di un'offerta educativa di qualità e come impegno primario del gestore prevalente rispetto alle ragioni d'impresa. In sostanza si può fare impresa nel settore a patto che i diritti dei destinatari vengano pienamente salvaguardati.

Un secondo elemento d'unione è costituito dalla forma consortile. Lavorare in Pan significa innanzitutto produrre collaborazione costruttiva e concreta attorno ad obiettivi condivisi; per questo l'esperienza costituisce un esempio unico nel genere a livello nazionale.

Pan rappresenta la volontà di conoscere le esperienze altrui, condividere le migliori esperienze, fare sintesi dei problemi comuni e ricercare – nel limite del possibile – soluzioni condivise.

Terzo elemento di condivisione è costituito dalla natura imprenditoriale dei soggetti in campo, ovvero la cooperazione sociale intesa come strumento privilegiato per la costruzione di nuove attività, nuovi servizi, nuovi posti di lavoro, assicurando il rispetto dei diritti dei destinatari dei servizi (bambini e genitori) e dei lavoratori. In quest'ottica si colloca la presenza in Pan di Intesa Sanpaolo, secondo gruppo bancario italiano, largamente diffusa nel territorio, tradizionalmente attenta all'innovazione e al ruolo sociale del credito, tanto da costituire un istituto di credito dedicato al nonprofi t, Banca Prossima. La Banca



ha studiato appositi strumenti per facilitare l'accesso al credito di imprese sociali che molto spesso si confrontano con problemi di scarsa patrimonializzazione e conseguenti difficoltà nella progettazione di investimenti, riservando inoltre, alle famiglie che usufruiscono di tali servizi, un finanziamento che diluisce la retta nel tempo. Pan, per chi intende operare nei servizi all'infanzia, costituisce un'opportunità concreta di sviluppo e realizzazione di servizi alla prima infanzia, in quanto coniuga un'idea alta di qualità educativa con strumenti concreti di facilitazione nell'avvio dei progetti e nell'accesso al credito.

Grazie a Pan è possibile infatti:

- assumere impegni veri per la qualità del servizio verso i bambini e le famiglie;
- condividere il valore dello stare nel "sistema" fruendo di sostegno e assistenza;
- accedere al credito mediante prodotti appositamente studiati per le imprese sociali medio piccole.

L'offerta formativa Pan e il Piano di comunicazione 2008

I nidi affiliati Pan possono fruire di un'ampia e qualificata offerta formativa. Ogni anno Pan organizza, in diverse sedi dislocate a livello nazionale, corsi di formazione residenziali di 2 giorni che affrontano temi di interesse specifico. I corsi sono progettati per favorire sia l'approfondimento di temi di interesse generale che la sperimentazione di pratiche concrete. Per questo le due giornate sono suddivise in una prima parte in cui ci si avvale di docenti di grande esperienza ed in una seconda parte di laboratori, tenuti da docenti espressi dalle strutture che presentano e condividono le rispettive buone pratiche. I valutatori sono sistematicamente inseriti in un piano di formazione attiva coordinata ed erogata direttamente dal Comitato scientifico. Annualmente i valutatori effettuano non meno di 3 giornate di formazione frontale. I valutatori assolvono infatti un compito estremamente delicato e di responsabilità, che richiede un attento lavoro di costruzione di simmetrie, di prassi comuni per poter offrire alla platea degli affiliati potenziali una pratica di auditing non solo trasparente, ma anche utile allo sviluppo stesso del servizio nelle more degli indirizzi contenuti nel manuale di valutazione Pan.

Il piano formativo è elaborato attraverso l'esame dei fabbisogni formativi costruito con il supporto della Direzione di Pan ed è supportato dal Comitato scientifico oltre che dal Comitato di pilotaggio che ne assume la responsabilità.

Nel corso del 2006-2007 Pan ha organizzato, oltre alla Festa nazionale dei Bimbi per entrambi gli anni, 3 seminari regionali, in Toscana, Lombardia e Trentino, coinvolgendo non soltanto gli affiliati e le Reti ma anche il territorio e gli Enti pubblici.

In merito al Piano di comunicazione, per il 2008-2009, il Consorzio sta realizzando:

- Un convegno nazionale, per rendicontare pubblicamente le attività del Consorzio e presentare la ricerca.
- Seminari regionali, di presentazione del progetto e di costruzione di occasioni di dialogo con le imprese sociali, le istituzioni ed in particolare con le Regioni e le amministrazioni locali.
- Un aggiornamento del sito Pan, che offre a tutti gli affiliati anche uno spazio autogestito come opportunità di inserire proprie proposte e comunicazioni.
- La Festa dei Bimbi: in tutti i servizi Pan, si svolgerà la festa dei bimbi, organizzata direttamente dalle singole strutture per le famiglie ed il territorio, con il sostegno del Consorzio.
- Un kit per gli affiliati che comprende materiale promozionale del marchio e dei prodotti finanziari, locandine, manifesti, vetrofanie del marchio Pan.



- Il catalogo Pan in collaborazione con aziende del settore.
- Lo sviluppo della comunicazione a mezzo stampa, sia su riviste di settore sia su testate nazionali e regionali.
- La promozione mirata di eventi interni, pubblici e del catalogo Pan

Strumenti Finanziari

Finanziamento per le strutture in fase di start up:

- I soggetti finanziabili sono imprese sociali associate a Pan.
- L'importo del finanziamento va da un minimo di 10.000 € ad un massimo di 100.000 €.

Finanziamento per la riqualificazione di servizi esistenti – acquisizione di arredi:

- I soggetti finanziabili sono imprese sociali associate a Pan.
- L'importo del finanziamento va da un minimo di 10.000 € ad un massimo di 50.000 €.

Finanziamento alle famiglie:

- I soggetti finanziabili sono le famiglie che iscrivono i propri figli agli asili nidi associati a Pan.
- L'importo del finanziamento va da un minimo di 2.000 € ad un massimo di 18.000 €.

L'organizzazione di Pan

Accanto agli organismi statutari tipici ovvero Assemblea, Comitato direttivo e Collegio sindacale, Pan come consorzio di marchio si è dotato di due organismi volontari essenziali per il conseguimento degli obiettivi costitutivi: il Comitato scientifico e il Comitato di accompagnamento. Il Comitato scientifico, composto da esperti provenienti dal mondo accademico e della ricerca, ha il compito di presidiare e supervisionare le attività connesse alla elaborazione del Manuale, alla costruzione di piani di formazione dei valutatori impiegati nel percorso di auditing propedeutico alla affiliazione dei nidi, alla costruzione di piani di formazione dei coordinatori ed educatori dei nidi affiliati. Il Comitato scientifico inoltre partecipa occasionalmente alle attività del Comitato di accompagnamento per la condivisione dei percorsi strategici decisi dal Comitato direttivo e dalla Assemblea. Il Comitato di accompagnamento svolge un'ampia gamma di funzioni che vanno dal presidio delle procedure di affiliazione, verifica delle attività delle segreterie di rete, pianificazione delle attività di formazione, pianificazione delle attività di comunicazione e elaborazione di proposte per il Comitato direttivo e l'Assemblea.

Il responsabile operativo costituisce infine un ruolo chiave nel funzionamento del consorzio e assicura l'operatività e il funzionamento degli organismi e delle segreterie di rete, un play maker che tiene insieme le diverse funzioni assicurando equilibrio e efficacia.

Per concludere

Pan rappresenta una concreta opportunità per tutte le imprese sociali che intendono affacciarsi alla progettazione e gestione di servizi alla prima infanzia specialmente nei territori dove il potenziale di sviluppo è più alto. Offre al contempo strumenti per la valutazione della qualità e supporti finanziari per la gestione (e/o start up dell'impresa). Pan non è un franchising ma è uno strumento di politiche imprenditoriali di marchio.



Il manuale di valutazione Pan identifica standard di qualità minimi di servizi alla prima infanzia e ciò consente di tracciare una linea definita che separa i nidi dai servizi spuri.

Per questo Pan costituisce un marchio che segnala attenzione alla qualità, elemento distintivo interessante per le pratiche di accreditamento e convenzionamento.

Il progetto rappresenta un percorso di condivisione di tre reti di impresa sociale e rappresenta un'opportunità di costruzione di un sistema di rappresentanza largo delle esperienze delle imprese sociali in questo settore, per l'affermazione di un ruolo più rilevante nel dialogo istituzionale e nella formazione delle scelte politiche programmatiche dei governi nazionali e locali, affinché si strutturi un sistema integrato pubblico-privato di servizi educativi per la prima infanzia.

Come aderire al consorzio Pan

I vincoli :

1. L'impresa che gestisce un servizio per l'infanzia a Marchio Pan, deve essere un'impresa nonprofit.
2. L'impresa nonprofit dovrà affiliarsi anche ad una delle reti nazionali socie del Consorzio di seguito elencate, la quale seguirà direttamente la pratica di affiliazione al Consorzio:

CGM gruppo cooperativo Welfare Italia (Gino Mattarelli)

Tel. 030 2893411

Sito web: www.cgm.coop

Responsabili: Lisa Giacomelli, Simonetta Martinelli

mail: martinelli@luoghipercrescere-cgm.it

Federazione impresa sociale di Compagnia delle Opere

Tel. 055 661121

Sito web: www.cdo.it

Responsabili: Chiara Lanni, Sara Passaleva

mail: clanni@liberidieducare.it

Drom di Legacoopsociali

Tel. 0575 900309

Sito web: www.legacoop.it

Responsabile: Alessia Failli

mail: alessia@koine.it

Per maggiori informazioni, le imprese nonprofit già socie di una Rete nazionale possono rivolgersi direttamente alla segreteria della propria Rete, mentre le altre, o i soggetti interessati anche se non ancora imprese, possono rivolgersi direttamente alla direzione del Consorzio, info@consorziopan.it

Per maggiori informazioni sui servizi finanziari legati al marchio Pan, rivolgersi a Intesa Sanpaolo

www.intesasanpaolo.com

www.bancaprossima.com



Per affiliare un servizio all'infanzia 0-3 anni, il gestore del servizio dovrà predisporre una serie di documenti, con l'ausilio della Rete di riferimento, che saranno valutati dal Comitato d'accompagnamento e successivamente presentati in Consiglio direttivo; nello specifico, tra i documenti richiesti vi sono:

- progetto pedagogico organizzativo con planimetrie;
- business plan;
- bilanci degli ultimi tre anni o start-up d'impresa.

La Struttura Pan

Il Consiglio direttivo

- *Paolo Grandi*, presidente Consiglio Direttivo, Intesa Sanpaolo
- *Claudia Fiaschi*, vicepresidente Consiglio Direttivo, Cgm Gruppo Cooperativo Welfare Italia
- *Guido Boldrin*, membro Consiglio Direttivo, Federazione Impresa Sociale di Compagnia delle Opere
- *Grazia Faltoni*, membro Consiglio Direttivo, Drom di Legacoopsociali
- *Stefano Granata*, membro Consiglio Direttivo, Cgm Gruppo Cooperativo Welfare Italia
- *Valeria Martinelli*, membro Consiglio Direttivo, Intesa Sanpaolo
- *Francesco Neri*, membro Consiglio Direttivo, Federazione Impresa Sociale di Compagnia delle Opere
- *Felice Romeo*, membro Consiglio Direttivo, Drom di Legacoopsociali

Il Comitato scientifico

- *Giovanna Rossi*, professore ordinario di Sociologia della famiglia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- *Giuseppe Scaratti*, professore associato di Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni e di Psicologia della progettazione e valutazione della Formazione presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano.
- *Aldo Fortunati*, direttore area documentazione, ricerca e formazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze e presidente del Centro di Ricerca e documentazione sull'infanzia "La bottega di Geppetto" di San Miniato.
- *Enrico Pozzi*, professore di sociologia Sociale all'Università di Roma La Sapienza e negli Stati Uniti.

I Sindaci revisori

- *Luigi Pellini*, presidente del Collegio sindacale
- *Paolo Bergamasco*, sindaco effettivo
- *Manfredo Boni*, sindaco effettivo
- *Ivan Orlandi*, sindaco effettivo

Direttore operativo

Lucia Lastrucci



ALLEGATO 3

RELAZIONE PAN

Affiliazioni dal 2004 ad settembre 2008

TOTALE DOMANDE AFFILIAZIONI	286
NUMERO DI POSTI NIDO	8054
NUMERO DI OCCUPATI	1927
NUMERO NUOVI SERVIZI	114
NUMERO NUOVI POSTI NIDO	3359
NUMERO NUOVI POSTI DI LAVORO	788
NUMERO DI RICHIESTE DI FINANZIAMENTO	55

ANDAMENTO AFFILIAZIONI PAN 2004\2008 (distribuzione regionale)

REGIONE	SERVIZI	RECETTIVITA'	OPERATORI
ABRUZZO	4	67	19
BASILICATA	1	17	5
CAMPANIA	5	144	33
CALABRIA	1	100	16
EMILIA ROM	11	248	55
FRIULI VENEZIA G	2	42	14
LAZIO	40	1698	439
LIGURIA	7	152	34
LOMBARDIA	84	2248	545
MARCHE	10	251	67
PIEMONTE	13	302	78
PUGLIA	10	411	117
REPUBBLICA DI SAN MARINO	1	12	3
SARDEGNA	3	96	19
SICILIA	2	33	11
TOSCANA	70	1761	353
TRENTINO	6	99	19
UMBRIA	6	124	26
VALLE D'AOSTA	4	115	31
VENETO	6	134	43
TOTALI	286	8054	1927



ANDAMENTO AFFILIAZIONI PAN 2004\2008 (distribuzione Provinciale)

REGIONE	PROVINCIA	SERVIZI
ABRUZZO	CHIETI	3
	L'AQUILA	1
BASILICATA	MATERA	1
CALABRIA	CATANZARO	1
CAMPANIA	SALERNO	1
	NAPOLI	4
EMILIA ROM	BOLOGNA	2
	FORLI'	2
	PARMA	1
	PIACENZA	1
	RIMINI	5
FRIULI VENEZIA G	PORDENONE	2
LAZIO	FROSINONE	3
	LATINA	4
	ROMA	32
	VITERBO	1
LIGURIA	SAVONA	1
	GENOVA	2
	IMPERIA	2
	LA SPEZIA	2
LOMBARDIA	BERGAMO	15
	BRESCIA	3
	COMO	2
	CREMONA	1
	LECCO	4
	MANTOVA	4
	MILANO	49
	PAVIA	1
VARESE	5	
MARCHE	ANCONA	5
	ASCOLI PICENO	1
	MACERATA	1
	PESARO URBINO	3
PIEMONTE	BIELLA	1
	CUNEO	1
	TORINO	11
PUGLIA	BARI	1
	BRINDISI	3
	FOGGIA	2
	TARANTO	4
SAN MARINO		1
SARDEGNA	SASSARI	1
	CAGLIARI	2
SICILIA	MESSINA	1
	PALERMO	1

REGIONE	PROVINCIA	SERVIZI
TOSCANA	AREZZO	7
	FIRENZE	33
	GROSSETO	9
	LIVORNO	2
	LUCCA	6
	MASSA CARRAR	1
	PISA	4
	PISTOIA	3
	SIENA	5
TRENTINO	TRENTO	6
UMBRIA	PERUGIA	5
	TERNI	1
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4
VENETO	PADOVA	1
	TREVISO	1
	VENEZIA	3
	VERONA	1
TOTALI		286

ANDAMENTO SERVIZI ALL'INFANZIA START-UP 2004 -2008

REGIONE	NUMERO SERVIZI	RECETTIVITA'	POSTI DI LAVORO
ABRUZZO	4	67	19
CALABRIA	1	100	16
CAMPANIA	3	85	22
EMILIA ROM	6	159	34
FRIULI VENEZIA G	1	18	7
LAZIO	24	1066	273
LIGURIA	4	96	20
LOMBARDIA	26	607	153
MARCHE	1	24	3
PIEMONTE	9	204	53
PUGLIA	4	151	37
SAN MARINO	1	12	3
SARDEGNA	3	96	19
SICILIA	2	33	11
TOSCANA	23	608	113
TRENTINO	1	15	2
UMBRIA	1	18	3
TOTALI	114	3359	788

**PRODOTTI FINANZIARI RICHIESTI:
FINANZIAMENTO ALL'IMPRESA**

importo totale supera 4.000.000€

REGIONE	PROVINCIA	NUMERO STRUTTURE
ABRUZZO	CHIETI	3
	AQUILA	1
CAMPANIA	NAPOLI	1
EMILIA ROMAGNA	REGGIO EMILIA	1
LAZIO	ROMA	16
	LATINA	2
LIGURIA	IMPERIA	1
	GENOVA	1
LOMBARDIA	MILANO	7
	VARESE	1
	PAVIA	1
MARCHE	ASCOLI PICENO	1
PIEMONTE	TORINO	3
PUGLIA	BRINDISI	2
	TARANTO	1
	BARI	1
SICILIA	PALERMO	1
TOSCANA	FIRENZE	2
	GROSSETO	1
	LUCCA	2
	LIVORNO	2
	PRATO	1
	PISTOIA	1
	SIENA	1
SARDEGNA	CAGLIARI	1
TOTALE		55